

GALTEA

DOMINI

Conoscenza, Ragionamento, Memoria, Saggezza, Ingegno, Misticismo, Progresso

IL CULTO

Galtea è la dea che governa tutto ciò che circonda la conoscenza, l'apprendimento e lo studio: la natura della dea, così come quella dei suoi sacerdoti, è calma, razionale e logica.

Ella è custode di ogni conoscenza e protegge coloro che fanno della sua ricerca e diffusione la loro ragione d'essere. Per Galtea non esistono conoscenze proibite, solo pratiche.

Il sapere deve essere condiviso poiché esso è la via per raggiungere l'illuminazione e per evitare fatali errori, in qualsiasi ambito; allo stesso modo la sua ricerca è un atto fondamentale nella vita di chiunque, che ne favorisce lo sviluppo intellettuale ed evita l'oscurantismo e le fobie dettate dall'ignoranza.

I sacerdoti di Galtea sono tra i più dotti sapienti di Elem-Iri e si diletano in innumerevoli ricerche, anche con l'aiuto dei semplici fedeli.

Galtea insegna ad unire la conoscenza al ragionamento: ella si oppone fermamente alla follia e alla pigrizia di chi non associa la logica alle sue azioni, poiché solo questa è in grado di evitare catastrofi.

Sebbene alcune azioni possano apparire crudeli, per Galtea non vi è colpa se esse sono le più logiche.

La Signora dello Scibile è anche patrona della Memoria, che rende ciascun individuo tale: chi osa alterare la somma delle conoscenze, esperienze e sensazioni di qualcuno troverà senz'altro il suo sfavore.

I suoi sacerdoti, in passato, hanno spesso aiutato coloro che, a causa di un trauma accidentale o doloso, hanno perso i loro ricordi.

Per estensione, essa protegge anche gli storici, ovvero coloro che cercano al di là di ogni pregiudizio, di ricostruire i fatti e ciò che ha portato ad essi.

Gli storici che decidono di documentare i fatti mentre avvengono, come quelli che calcano il campo di battaglia, devono però prestare particolare attenzione a non intervenire in essi, riportando accuratamente i fatti così come si svolgono.

Conoscenza, memoria e ragionamento sono ciò che rende un individuo effettivamente Saggio e quindi in favore della dea. La Saggezza riguarda però anche il sapere quando come e dove utilizzare tale conoscenza, e solo chi riesce a padroneggiare questa capacità, può dirsi davvero "in grazia" della Dea.

Non è semplice infatti, per i suoi sacerdoti, legati spesso più ai libri e alle ricerche che alla vita quotidiana, comprendere il momento adatto per utilizzare tali conoscenze e il modo giusto affinché vengano comprese.

Ogni opera d'Ingegno è cara alla dea, in quanto prodotto della propria mente e delle proprie conoscenze, a meno che essa non violi le leggi imposte dai padri.

Ingegneri e architetti spesso accendono una candela presso un tempio di Galtea prima di impegnarsi nella realizzazione di progetti complessi e importanti, meditando e ricercando la guida della Dea.

Ma la Sapiente non sorveglia soltanto le opere d'ingegno, ma anche le pratiche mistiche che sfruttano e manipolano l'onda: ella è patrona e custode di queste arti, sebbene il dibattito in merito a quanto sia esteso il controllo della dea su di esse sia tutt'altro che concluso.

Galtea scruta le linee del Drago e ne sorveglia il benessere, così come quello dell'onda tutta: per questo motivo si oppone a coloro che ne alterano lo stato con pratiche eretiche e blasfeme, oltre che a coloro che, sottovalutandone il distruttivo potere, rischiano stupidamente di liberarlo.

Uno dei domini della dea, particolarmente controversi tra i teologi, è quello del Progresso: la dea infatti accolse tale dominio solo nel 1115, salvando così la razza degli Zestroj, che trovò una degna matrigna in essa.

Sebbene Galtea promuova il progresso in molte delle sue forme, come quella mistica e ingegneristica, ancora poco chiari per i suoi fedeli sono i limiti imposti dalla Signora dello Scibile e il dibattito su quale sia la sua volontà in merito è ancora molto acceso.

ICONOGRAFIA

Galtea è spesso rappresentata come una donna ammantata di bianco, celeste o colori molto tenui, legati ai sei elementi, nelle cui mani stringe un tomo aperto e rivolto verso l'osservatore.

Altro simbolo con cui viene rappresentata è quello della strega a cinque punte, simbolo dei domini associati alla mente, che sormonta un libro aperto, simbolo del misticismo, poggiato orizzontalmente.

Tra gli Zestroj non è raro trovare il simbolo di un ingranaggio sovrapposto da una stella a cinque punte, ad indicare il dominio del progresso, sebbene molte delle chiese, non solo quella elaviana, lo vedano con sfavore per il legame con l'antico e distrutto demone che governava su tale popolo.

Al contrario delle altre divinità del Pantheon, essa non ha una rappresentazione animale: sebbene alcuni alchimisti la associno alla salamandra, tale rappresentazione è molto ufficiosa.

In rarissimi casi, ai simboli precedenti, viene associata una civetta, ma, a causa della confusione generata nella popolazione tra tale rappresentazione e quella del Gufo di Raleos, è caduta rapidamente in disuso.

APPELLATIVI:

La Sapiente, Signora dello Scibile, Lucida Ragione, Custode della Memoria, Patrona dell'Ingegno

COLLOCAZIONE ELEMENTALE

Aria

ANIMALI SACRI

Raramente Salamandra e Civetta

GENERAZIONE DIVINA

Galtea nasce dall'unione di Lhyra, precedente divinità della Storia, Conoscenza e della Memoria e Nuvak, custode dell'Onda e dio del Ragionamento, del Ritualismo e dei Draghi

ARTEFATTI

Bastone del Mistico: un bastone in grado di manipolare la linea del Drago all'interno di un circolo rituale.

Rompicapo: un martello in grado di incanalare il potere dei Sei Elementi presenti nell'onda.

Tomo della Memoria: un tomo che raccoglie le memorie di chi lo invoca, il cui reale funzionamento è appannaggio della chiesa elaviana di Galtea.

CHIESA ELAVIANA DI GALTEA

Sommo Precettore - Patriarca: Lazzalf

Custode della Memoria - Arcivescovo

Scriba del Sapere - Vescovi: Astra Scentia

La Chiesa di Galtea, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Lazzalf come Patriarca.

In occasione delle cerimonie o di importanti eventi, i sacerdoti vestono solitamente con abiti dei colori degli elementi, sfoggiando vistosi paramenti.

Durante il Passaggio della Memoria, nel mese del Libro, Galtea viene onorata con rappresentazioni e letture pubbliche atte a tramandare salienti fatti storici o utili conoscenze. Questo giorno viene particolarmente propizio per la celebrazione di rituali ed è opinione comune che le invenzioni concepite in questa giornata siano benedette da un perfetto funzionamento e da una maggiore longevità.

I Templi Maggiori della Chiesa sono tre, ciascuna delle quali contiene importanti e vaste biblioteche:

- Il Tempio di Montevecchio, dove risiede il Patriarca
- Il Tempio della Visione Perfetta di Navelin
- Il Tempio di Feroggia.

In Elavia sono presenti tre grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

Ordine della Pergamena: ordine della chiesa votato alla protezione della stessa e alla protezione delle biblioteche e dello scibile in esse contenuto. Composto principalmente da armati e paladini, questo può essere impiegato anche nelle guerre, a protezione dei luoghi storici di grande rilevanza che non devono essere violati dai problemi dei mortali

Occhi del Drago: ordine neonato della chiesa che si occupa dello studio dell'onda e delle pratiche mistiche. Costoro hanno anche il compito di vigilare che nessun ritualista improvvisato metta a repentaglio le linee del Drago e i circoli rituali.

Custodi del Tomo: ordine che si occupa di studiare le opere di ingegno e trascrivere le conoscenze utili al Progresso delle civiltà. Costoro sono l'ordine più vasto e con i compiti meno definiti di tutta l'ecclesia. Non è raro trovarli in siti di scavo o uniti a spedizioni che cercano antichi reperti; allo stesso tempo cercano di unirsi a coloro che sperimentano nuove teorie e artifici, nella speranza di documentare storiche scoperte.